

MARCO CIATTI

Storico dell'arte italiano, è stato soprintendente dell'Opificio delle pietre dure dal 2012 al 2022.

Si laurea in Lettere nell'indirizzo di Storia dell'Arte; a partire dal 1980 presta servizio, come storico dell'arte, presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

In servizio dal 1981 al 1984 presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Siena e dal 1984 presso l'Opificio delle Pietre Dure dove è stato a lungo direttore del Laboratorio di restauro dei Dipinti su tela e tavola nonché del Settore di restauro dei Manufatti Tessili.

È stato anche Vice-Direttore della Scuola di Alta Formazione e Studi annessa all'Istituto per la quale è titolare dell'insegnamento di Storia e Teoria del restauro.

Dal 1997 è direttore della rivista dell'Istituto OPD Restauro che viene pubblicata su base annuale. Ha promosso la collana Problemi di Conservazione e Restauro, edita dall'O.P.D. Dal 2004 è coordinatore scientifico della collana Storia e teoria del restauro.

Dopo aver svolto già in passato (tra il mese di ottobre 2006 ed il mese di marzo 2008) funzione di soprintendente (ad interim) è stato, dal dicembre 2010 al mese di febbraio 2012 funzioni di funzionario delegato dal Soprintendente ad interim Cristina Acidini.

Nella sua attività all'Opificio ha diretto il lavoro di restauro su importanti capolavori di Beato Angelico, Fra' Bartolomeo, Botticelli, Caravaggio, Coppo di Marcovaldo, Cimabue, Gentile da Fabriano, Giovanni Pisano, Giotto, Filippo Lippi, Mantegna, Raffaello, Rosso Fiorentino, Rubens, occupandosi poi delle iniziative connesse quali la pubblicazione di appositi cataloghi e l'organizzazione delle mostre collegate alle opere restaurate.

Dal 1998 al 2011 è stato docente a contratto di Teoria del Restauro e di Storia delle Tecniche Artistiche presso il Corso in Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena, con sede ad Arezzo.

Ha tenuto e tiene corsi di Storia e Teoria del restauro e di Storia delle Tecniche Artistiche presso le Università degli Studi di Siena, Firenze, Bologna, l'Università Cattolica di Milano e il Politecnico di Milano.

È Accademico d'onore della Classe di pittura dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze ed ha al suo attivo oltre 280 pubblicazioni su: restauro dei dipinti, storia e teoria del restauro, tecniche artistiche, storia dell'arte, storia dei tessuti antichi, storia delle arti applicate, e partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali.

Ha tenuto conferenze su tematiche del restauro presso numerose istituzioni culturali specializzate a livello internazionale, quali il Kunsthistorisches Institut in Florenz, il Courtauld Institute di Londra, l'Hamilton Kerr Institute dell'Università di Cambridge, la National Gallery di Londra, il Metropolitan Museum di New York, il Getty Conservation Institute di Los Angeles, la Yale University Art Gallery, il Museo del Louvre di Parigi, il Zentralinstitut für Kunstgeschichte di Monaco di Baviera, la Galleria Nazionale di Praga, il TAREA-UNSAM di Buenos Aires e l'Hochschule für Bildende Künste Dresden di Dresda.

È stato membro della Commissione Nazionale: gruppo Beni Storico-Artistici, Dipinti su tela e tavola.

È membro della commissione tecnica interministeriale (MIBAC-MIUR) per le attività istruttorie finalizzate all'accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull'insegnamento del restauro.

Ha ricevuto nel 2011 il premio nazionale dedicato a Pasquale Rotondi quale "Salvatore dell'Arte", promosso dal Comune di Sassocorvaro e riconosciuto ufficialmente dal MIBAC e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con apposita legge.

Dal 20 febbraio 2012 fino al 2022 è stato soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure.